

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL
DESIGN

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN
Denominazione del corso in inglese	PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN
Classe	L-4 R Disegno industriale
Facoltà di riferimento	ARCHITETTURA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Architettura (DiDA)
Altri Dipartimenti	Ingegneria Industriale
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	

Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.design.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	16/02/2022
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	13/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	DESIGN TESSILE E MODA

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-4 e viene svolto nella sede decentrata di Calenzano. La trasformazione concreta un processo di adeguamento al DM270 già avviato. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione. Gli obiettivi specifici del corso ed i risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 50% dei CFU con docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Legnante, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate

all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti. Il Presidente sottolinea inoltre che, come consigliato dallo stesso comitato di indirizzo, è stato mantenuto un alto numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica.

I membri del comitato di indirizzo esprimono inoltre un forte apprezzamento per la capacità di questo corso di formare professionalità facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Data del 13/12/2011

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea - devono:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;

- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati, delle associazioni o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie. Sarà infine dedicata attenzione agli scenari ed alle applicazioni del design per l'innovazione sociale e alle implicazioni ambientali in ottica di design oltre l'umanocentrico, bioispirato e rigenerativo.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i workshop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su

quattro principi:

- la centralità delle discipline del progetto;
- la consapevolezza dell'importanza di pratiche sistemiche ed approccio critico, stimolati attraverso l'interdisciplinarietà, in grado di affrontare la complessità del reale e le sfide presenti e future;
- la centralità del sistema prodotto nell'azione progettuale;
- lo stretto rapporto con il sistema produttivo e degli altri attori del sistema come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.

Il corso è articolato in tre anni e sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro - primo anno: Design thinking e metodi del design / Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills e implementazione / Design skills and implementation; terzo anno: Pratica professionale e Design research - Progetti di collaborazione esterna / Professional practices and design research - External collaborative projects.

Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori, attraverso l'applicazione del modello learning by doing e learning by making. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea.

All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in studi e società di progettazione, in aziende in istituzioni ed enti pubblici o privati, in associazioni e, in generale, in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.

La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o immateriale-multimediale), innovazione sociale-ambientale, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdL devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale.

Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate al processo di realizzazione.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso ex-tempore, esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del CdL applicheranno conoscenze acquisite e capacità di comprensione maturate attraverso la progettazione di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale. .

Tale obiettivo formativo sarà perseguito attraverso i laboratori che, relativamente alle discipline di progetto, completeranno le lezioni frontali.

Lo stage o tirocinio previsto e la relativa prova finale collegata rappresentano un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e comprensioni attraverso un'esperienza concreta di collaborazione con studi di progettazione, imprese, enti e associazioni, così come i workshop organizzati dal Corso di Laurea con sistemi territoriali

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

di imprese, aziende, altri attori.

I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso ex-tempore ed esami finali su progetti presentati attraverso disegni a mano e computerizzati e relative relazioni tecniche di corredo.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati conseguiranno autonomia di giudizio e capacità di esercitare il pensiero critico, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e della responsabilità sociale ed ambientale della professione. attraverso:

- la partecipazione alle lezioni caratterizzate da un'alta interazione docenti-studenti come richiesto dalla natura della disciplina;
- l'elaborazione di applicazioni progettuali – dalla fase di ideazione e concept, con schizzi e storyboard, fino alla progettazione esecutiva e di dettaglio ed eventuali modelli-prototipi;
- la definizione di altri prodotti accademici e/o scientifici – relazioni teorico-critiche e di accompagnamento al progetto;

L'autonomia di giudizio sarà verificata in occasione dei colloqui previsti in itinere, degli esami e della prova finale - tesi.

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative relative a:

- l'utilizzo di metodi e strumenti di comunicazione visuale (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche);
- l'applicazione delle convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- la comunicazione in forma verbale e scritta anche in relazione al linguaggio tecnico specifico;
- l'ascolto e il saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- il lavoro come parte di un team in relazione al contributo che le

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione; saranno conseguite e verificate attraverso la frequenza alle lezioni, caratterizzate dall'interazione docente-studente ed in occasione delle prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici (come sopra definiti), nonché dei colloqui d'esame e della prova finale - tesi.

L'abilità nel comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano è verificata sulla base di modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento in relazione a:

- le competenze specifiche proprie della disciplina;
- la pratica del pensiero sistemico in grado di affrontare la complessità del reale e le sue trasformazioni;
- l'operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro;
- l'inserimento e la partecipazione alla vita culturale, economica e professionale;
- il possesso degli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze saranno verificate attraverso l'interazione docente-studente in occasione delle lezioni, le prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici, i colloqui d'esame e la discussione in occasione della prova finale - tesi.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, oltre l'italiano, con livello B1.

Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2.

Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché le modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno.

La tipologia del Corso di Laurea ed insegnamento prevedono un rapporto docenti / studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso.

L'eventuale prova sarà un test a risposta multipla.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La prova finale - pari a 6 cfu - consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale in stretto rapporto con il tirocinio effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità.

Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

ART. 8 Sbocchi Professionali

ART. 8 Sbocchi Professionali

Product, Interior, Communication ed Eco-social Designer

8.1 Funzioni

Il laureato del CdL dovrà conoscere gli obiettivi i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione propri della disciplina in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro relazioni. Nella consapevolezza che il futuro richiederà designer generalisti, capaci di muoversi attraverso le discipline, abituati a praticare i confini, preparati ad adattarsi rapidamente alle trasformazioni in atto.

Le competenze acquisite permetteranno al laureato del CdL di operare all'interno di studi di progettazione, imprese, enti e associazioni che, in maniera sempre crescente richiedono figure formate sulle discipline creative, tecniche, interdisciplinari in grado di garantire competitività e, più in generale, visioni di futuro.

8.2 Competenze

Nello specifico, i designer formati nel CdL in Product, Interior, Communication and Eco-social Design eserciteranno competenze professionali relative a:

- la progettazione di prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi-ambienti, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- la comunicazione d'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- la promozione di progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e

ART. 8 Sbocchi Professionali

3D) nonché delle presentazioni multimediali;

- le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
- la sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto; e, più in generale, ad affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni del reale e le loro implicazioni nella progettazione.

A livello di competenze trasversali, i designer laureati nel CdL praticheranno:

- competenze interdisciplinari e relazionali in grado, come “ponte” tra i diversi saperi;
- il pensiero sistemico richiesto dalla complessità del reale;
- il lavoro di gruppo all'interno di team di ricerca e progetto, attraverso doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- un approccio critico in grado di contribuire intervenendo nei settori di pertinenza sulle grandi sfide della contemporaneità;
- la comunicazione di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano in forma scritta ed orale.

8.3 Sbocco

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende non solo design-oriented, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, le associazioni e in genere tutti gli attori che operano sulle tematiche dell'innovazione sociale-ambientale e comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di designer.

ART. 8 Sbocchi Professionali**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.5	Specialisti in discipline artistico-espressive	2.5.5.1	Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	2.5.5.1.2	Disegnatori artistici e illustratori
3.1.3	Tecnici in campo ingegneristico	3.1.3.7	Disegnatori industriali e professioni assimilate	3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico).

Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage. Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze

sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.

Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono appresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.

Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in Product, Communication, Interior and Eco-social Design e Design tessile e moda.

ART. 10 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità'

I due corsi di laurea in Product, interior, communication and Eco-social Design e in Textile e fashion Design, pur essendo incentrati sul settore disciplinare ICAR/13 – disegno industriale, operano su macrosettori produttivi tradizionalmente distinti, con differenze relative a variabili di scala, tipologia di artefatti, temporali, mercato e target di riferimento, che sono aumentate in nome di una progressiva specializzazione.

Tali differenze hanno portato ad una diversa offerta di discipline di

riferimento a livello di progettazione e relativi metodi e strumenti; disegno e rappresentazione con regole specifiche in base ai settori; materiali e tecnologie di riferimento; differenti declinazioni ed applicabilità del contributo delle scienze sociali, del marketing e della cultura d'impresa. I laboratori di progettazione, condotti in stretto rapporto con imprese e realtà del territorio, costituiscono un ulteriore elemento di diversificazione tra i due percorsi formativi. Da qui la scelta di istituire gruppi di affinità.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-4 R - Disegno industriale					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Formazione di base nel progetto di design	24	36		ICAR/13	DISEGNO INDUSTRIALE
Formazione di base nella rappresentazione	6	12		ICAR/17	DISEGNO
Formazione scientifica	6	12		MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/05	ANALISI MATEMATICA
				MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA

PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN

				MAT/08	ANALISI NUMERICA
				MAT/09	RICERCA OPERATIVA
Formazione tecnologica	6	12		INF/01	INFORMATICA
				ING-IND/22	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Formazione umanistica	6	12		M-FIL/04	ESTETICA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
Totale Base	48	84			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	30	48		ICAR/13	DISEGNO INDUSTRIALE
				ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	12	24		ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
				ICAR/17	DISEGNO
				ING-IND/15	DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
Scienze economiche e sociali	12	24		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN

				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Totale Caratterizzante	54	96
-------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	36			

Totale Affine/Integrativa	18	36
----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	18			

Totale A scelta dello studente	12	18
---------------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	12			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6			

Totale Lingua/Prova Finale	9	18
-----------------------------------	----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento	6	12			

Totale Altro	6	12
---------------------	----------	-----------

Totale generale crediti	147	264
--------------------------------	------------	------------

ART. 12 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

I codici Istat inseriti, pur appartenendo uno al secondo ed uno al terzo grande gruppo della classificazione Istat sono relativi a due diverse professionalità. I laureati in classe L4 hanno una preparazione adeguata per svolgere entrambi le professioni. Si ritiene quindi necessario che vengano indicati entrambi i codici già inseriti: 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici e 2.5.5.1.2 Disegnatori artistici e illustratori

ART. 13 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro relazioni. In dettaglio, relativamente a:

Area della formazione progettuale

Le discipline del Disegno Industriale, presenti nel Laboratorio di Design III, approfondiscono formazione sulle diverse scale di riferimento del Corso di Laurea: in dettaglio Smart Product Design è dedicato alla progettazione di oggetti smart; Smart Ambient Living Design all'applicazione al progetto di spazi degli scenari propri dell'Internet of things; Visual Communication alla comunicazione multimediale; Design for planet al superamento del design antropocentrico, in ottica interspecie. La disciplina Design futures è finalizzata a presentare gli scenari più contemporanei della disciplina, in relazioni a tendenze emergenti sul piano sociale e culturale e alla luce delle trasformazioni tecnologiche. Spatial design è finalizzata ad approfondire le tematiche dell'Interior design come progetto dell'arredo degli spazi di vita, privati e pubblici. La disciplina Geodesign introduce il rapporto tra il design e la scala territoriale – urbanistica, nella consapevolezza dell'importanza di un approccio transcalare di fronte alle sfide ambientali e sociali.

Area del disegno

La disciplina Mixed reality completa la formazione del Laboratorio di Design III – Communication attraverso la presentazione di soluzioni di mixed and augmented reality (tecnologia, metodi ed impieghi), di stretta attualità per la professione.

Area della formazione tecnologica

Le discipline dell'Area della formazione tecnologica appaiono centrali nella formazione del design approfondendo aspetti relativi alle tecnologie, ai materiali, alle tecnologie, e alle procedure di produzione nei settori di riferimento del Corso di Laurea. In particolare: la disciplina Scienza e tecnologia dei materiali innovativi è finalizzata ad introdurre i materiali innovativi per i settori di riferimento del corso di Laurea, con una particolare attenzione agli aspetti di natura prestazionale ed ambientale. Particolare attenzione è dedicata alle implicazioni ambientali delle scelte tecnologiche, con riferimento alle soluzioni bio-inspired e ai materiali bio-based e uno specifico interesse al contributo del mondo vegetale - Bio-based solutions e Tecnologia del legno. La disciplina Sviluppo prodotto è rivolta a completare l'offerta del Laboratorio di Design III – Product, fornendo competenze sulla fase di ingegnerizzazione / industrializzazione del progetto. La disciplina Innovazione di materiali e processi è disciplina complementare al Laboratorio di Design III – Interior è finalizzata ad approfondire gli aspetti tecnologici e materici dell'Interior design anche in relazione all'architettura.

Area delle scienze economiche e sociali

Sociologia per il design è finalizzata a fornire metodi e strumenti di lettura dell'evoluzione della società, con una particolare attenzione al ruolo degli artefatti materiali ed immateriali come veicolo di significati e relazioni. Il tutto anche come contributo alla formazione di un progettista dotato di capacità critica.

Area delle soft skills

Soft skills per il design fornisce soft skills utili alla formazione del

designer (creatività, autogestione, capacità di lavorare in gruppo, gestione delle tempistiche di progetto...), sempre più importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro.